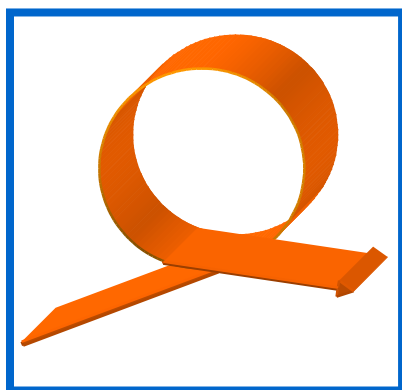


strategie

Best Control – Via Kramer, 13 - 20129 Milano - Tel. 02 76007589—www.best-control.it

IL FUTURO DELLA VOSTRA AZIENDA E' GIA STATO SCRITTO (CHI POTRA' GUIDARE L'AUTO SPORTIVA?)

Nel 1905 Einstein ottenne il premio Nobel per un lavoro molto meno importante (effetto fotoelettrico) della teoria della relatività perché all'epoca, e oggi non più, era un argomento molto controverso. In base alla teoria della relatività (il tempo è relativo, dipende dal moto e dalla gravità) le leggi della natura sono identiche per tutti gli osservatori in moto rettilineo uniforme ed una delle implicazioni importanti (oltre a quella da cui discendeva la possibilità di ottenere una quantità enorme di energia che trovò la sua dimostrazione nella creazione della bomba nucleare) consiste nel fatto che niente può superare la velocità della luce altrimenti vi sarebbero serie conseguenze per la natura del tempo. Perché superare la velocità



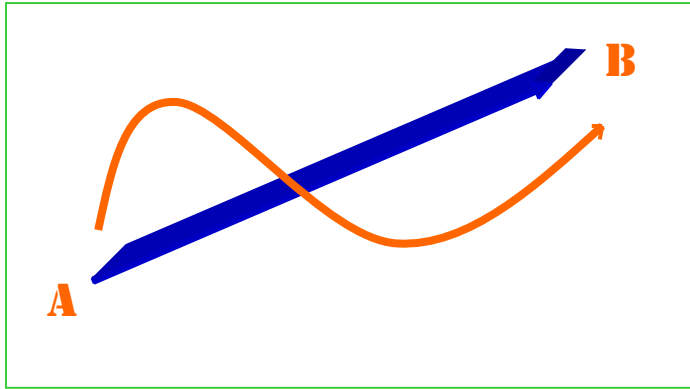
della luce significherebbe tornare indietro nel tempo con la possibilità forse di modificare gli avvenimenti futuri. Ma l'imbarazzo degli scienziati cresce quando si accetta che la distorsione/curvatura dello spazio-tempo di Einstein può arrivare a creare un cerchio (time loops) dove si torna al punto di partenza senza che il tempo sia cambiato/avanzato. Se le scoperte future permetteranno di realizzare volutamente questi fenomeni, speriamo che la possibilità di modificare gli avvenimenti resti sempre in mano sicure.

Per chi volesse approfondire l'argomento, Stephen Hawking, scienziato illustre e titolare della cattedra di matematica a Cambridge, ha scritto molti libri sull'argomento. Anche Davies, Penrose e Barbour sono da leggere.

Considerando che nessuno ha ancora divulgato come fare a cambiare gli avvenimenti, resta un problema irrisolto: gli avvenimenti sono già programmati? E l'autodeterminazione religiosa? Forse Dio, il destino o un comandante generale in campo hanno deciso. Dopo questa decisione gli avvenimenti si svolgono e producono effetti senza sosta e coerenti con il programma complessivo. Il film "DEJAVU" spiega molto bene questo fenomeno.

Cosa avete deciso quando avete fondato la vostra azienda? Che risultati volevate ottenere? Quale problema volevate risolvere? Sicuramente avrete fatto un Business Plan della vostra attività. Questo Business Plan sarà diventato il vostro programma e farete tutto il possibile per realizzarlo (una specie di "copione") perché questo piano fa parte della vostra vita. Il percorso è quello giusto? Come fate a capire se le cose si stanno realizzando?

La prima cosa da esaminare riguarda il percorso: la retta da A verso B sembra la via più breve ma lo spazio/tempo è curvo, quindi la strada potrebbe essere quella più lunga o più difficile. Quante volte alcune strategie aziendali perfettamente valide non sono state realizzate perché il percorso risultò difficile?



Altra considerazione: il punto di arrivo è B in quella posizione in cui lo vediamo? O forse dobbiamo cercarlo altrove?

La successione degli avvenimenti ci conferma se il programma si sta realizzando. E' più difficile capire in che punto ci troviamo del percorso e quanto dista dal prossimo avvenimento. Ma sapere che la strada è quella giusta è già molto importante perché significa che arriveremo sicuramente dove dobbiamo arrivare. Fate un piano, definite la successione degli avvenimenti, verificate se il programma prosegue, non fatevi fuorviare, mirate all'obiettivo con sicurezza, adottate un sistema di controllo che solo voi sapete interpretare, preparatevi ad ogni cambiamento di rotta se si rende necessario, abbiate sempre una riserva in mano. La riserva è molto importante: essere ricattati dagli avvenimenti che altri potrebbero conoscere vanifica ogni sforzo fatto in precedenza. Per nostra fortuna gli avvenimenti non vengono eseguiti su di una retta ma su una linea curva difficilmente interpretabile.

Il vero problema sono le opzioni lungo il percorso.



Facciamo un esempio. Questa auto sportiva può essere fatta guidare ad una ragazza bionda o bruna. Sappiamo che la ragazza bionda è abituata a guidare auto potenti mentre la ragazza bruna è bene stia seduta al fianco del guidatore (al limite può prelevare l'auto dal parcheggio). E' una questione di sicurezza per la

ragazza bruna; non vogliamo si procuri dei danni.

L'opzione consiste in due possibilità con scelta immediata nel momento in cui bisogna decidere. Qualunque sia la scelta inciderà sul futuro degli avvenimenti, anche se la storia è già stata decisa e il risultato sarà comunque quello atteso. Ma perché eseguire ugualmente l'opzione che può creare stress e dolore? Perché la storia include questa opzione e senza di essa non si realizza. Che sia una linea retta o una curva, lungo il percorso esistono una serie di opzioni (se preferite ostacoli da superare) e per non sbagliare bisogna essere preparati e allenati.

Speriamo che la ragazza bruna riesca a farcela ma forse servirà un angelo che le dica (oppure le ordini) cosa fare.